

COMUNE DI FIRENZE

ATTO DI CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto di “Incontri protetti genitori/figli” nell’ambito delle prestazioni socio assistenziali ed educative a favore di minori assistiti dal Comune di Firenze.

Tra il Comune di Firenze rappresentato da....., nato a...
.....il.....il quale interviene al presente atto non in proprio ma in qualità di Dirigente della Direzione Sicurezza Sociale del Comune di Firenze secondo quanto previsto dello Statuto e dal regolamento Generale per l’attività contrattuale ed in esecuzione del provvedimento n..... del.....

E

La Struttura denominata
con sede operativa in..... Via.....
.....

CF..... P.IVA.....
...

Rappresentata da.....

PREMESSO CHE

- La struttura residenziale in oggetto è stata autorizzata al funzionamento quale servizio residenziale per minori dal Sindaco del Comune di Firenze con provvedimento n..... del....., allegata in copia al presente atto.
- Il Regolamento per gli interventi di Assistenza Sociale e di Servizio Sociale professionale nel territorio di Firenze approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 108 dell'11.04.1994, in particolare l'art. 9, prevede l'attivazione di interventi per il superamento delle difficoltà nei rapporti familiari;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1

Tipologia del servizio

L'Amministrazione nell'ambito dei servizi socio-assistenziali ed educativi forniti all'utenza del territorio comunale istituisce con l'Istituto un servizio di incontri genitori /figli da svolgersi in ambiente protetto tramite una metodologia di intervento programmata, secondo il Progetto allegato alla presente convenzione quale parte integrante. Gli interventi sono rivolti a famiglie multiproblematiche, che richiedono un supporto professionale teso a favorire l'incontro di uno dei genitori con i figli e per le quali la Magistratura chiede apposito supporto ai Servizi dell'Ente locale per una tutela del minore e nel rispetto del diritto del genitore non affidatario.

Il servizio è rivolto a minori fino ai 18 anni.

Scopi specifici del Servizio sono i seguenti:

- a) razionalizzare ed unificare le risorse impiegate, istituendo un servizio di secondo livello a supporto degli interventi territoriali;

- b) favorire la costruzione di rapporti significativi fra genitori e figli;
- c) offrire ai genitori non affidatari ed ai bambini una situazione adeguata e stimolante per i loro incontri sia sotto il profilo organizzativo - ambientale che di sostegno sociale;
- d) trasformare e superare l'attività di mero controllo ed accoglienza degli incontri in attività di sostegno e osservazione delle relazioni.

Art. 2

Prestazioni di carattere strutturale

Per lo svolgimento del servizio oggetto della presente convenzione l'Istituto mette a disposizione:

- uno spazio, individuato all'interno della propria sede, destinato esclusivamente allo svolgimento degli incontri fra genitori e figli dotato di arredi e di attrezzature idonee a creare le condizioni per una interazione serena e discreta degli utenti e con il personale dello stesso Istituto. I minori e le figure adulte avranno entrate e uscite separate proprio per garantire la riservatezza e la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti.

È possibile anche utilizzare uno spazio all'aperto che dovrà avere caratteristiche di sicurezza, per la tutela del minore durante gli incontri, e di riservatezza, come prevede la normativa sulla privacy.

- Il supporto operativo di personale educativo in possesso delle competenze professionali adeguate all'espletamento del servizio.

L'Istituto garantirà lo svolgimento del servizio nei seguenti giorni e orari :
dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00 e il sabato dalle 9.00 alle 16.00

Art. 3

Modalità di svolgimento del servizio

- a) L'Assistente Sociale di riferimento, su prescrizione dell'Autorità giudiziaria

invia all'Istituto la scheda, controfirmata dal Responsabile SIAST, per l'attivazione del servizio (modello n.1) con copia della parte del decreto dell'Autorità Giudiziaria dove sono state previste le prescrizioni;

- b) Entro 10 giorni dal recepimento della richiesta dell'Assistente Sociale di riferimento, Istituto dovrà inviare al servizio proponente almeno tre possibilità (giorni e orari) per lo svolgimento degli incontri (modello n.2).
- c) Entro 10 giorni dalla comunicazione di disponibilità l'Assistente Sociale di riferimento, concordato con le figure parentali del minore orari e giorni, invierà all'Istituto risposta in merito indicando giorno ed orario prescelto (modello n.3).
- d) entro due settimane dal recepimento da parte dell'Istituto della conferma di giorno ed orario, alla presenza degli operatori dell'Istituto e dei servizi territoriali competenti, verrà effettuato l'incontro di presentazione del servizio alle figure adulte coinvolte; durante tale incontro verrà redatto il Progetto Individuale tra il servizio sociale e l'Istituto per la gestione degli incontri (modello 4).

Art.4

Compiti dei Servizi Territoriali

I compiti dei Servizi Territoriali sono:

- a) Segnalazione per l'attivazione del servizio contenente le modalità operative quali la frequenza degli incontri, il loro contenuto, la durata complessiva del progetto, ecc. (modello 1).
- b) Mediazioni con le figure adulte coinvolte per l'attivazione degli incontri e comunicazione all'Istituto del giorno e dell'orario prescelto fra gli spazi disponibili individuati dall' Istituto (modello 3).
- c) Presentazione del servizio, insieme agli operatori dell'Istituto alle figure parentali coinvolte del minore

- d) Formulazione, insieme all'Istituto, del progetto individuale sul minore
- e) Contatti con le figure adulte coinvolte rispetto a problemi e difficoltà durante gli incontri.
- f) Comunicazioni tempestive all'Istituto rispetto a situazioni ed avvenimenti inerenti la situazione personale e socio-familiare del minore e delle figure adulte coinvolte che possono comportare difficoltà nella gestione dell'incontro protetto; eventuali verifiche con l'Istituto.
- g) Inserimento SISA utilizzando il codice apposito e invio alla Direzione Sicurezza Sociale – Unità Operativa Minori, specificando il numero degli incontri mensili fra il genitore non affidatario ed il/i figlio/i.
- h) Mantenimento contatti con Autorità Giudiziarie competenti.

Art. 5

Compiti dell'Istituto

I compiti dell'Istituto sono:

- a) Recepimento richiesta di attivazione del servizio da parte dei servizi territoriali e individuazione, in base alle esigenze del minore e delle figure adulte coinvolte descritte dal servizio inviante, dei giorni ed orari disponibili per gli incontri protetti (modello 2);
- b) Individuazione dell'educatore che seguirà lo svolgimento degli incontri
- c) Presentazione, insieme agli operatori del servizio territoriale inviante, del servizio e dell'educatore alle figure parentali coinvolte del minore. A tale incontro saranno presenti il referente del servizio e l'educatore che seguirà gli incontri; in caso di assenza del referente o dell'educatore prescelto, l'incontro di presentazione, per non allungare i tempi di attivazione del servizio, potrà essere effettuato dal singolo operatore.
- d) Formulazione, insieme al servizio territoriale, del progetto individuale sul

minore.

- e) Svolgimento degli incontri stabiliti e attività di osservazione, sostegno delle relazioni e dei comportamenti.
- f) Redazione da parte dell'educatore di un verbale per ogni incontro svolto.
- g) Informazione tempestiva al servizio inviante di episodi e accadimenti successi durante lo svolgimento dell'incontro protetto che possono comportare problemi riguardo al benessere psico-fisico del minore.
- h) Invio di una relazione al servizio sociale inviante sull'andamento degli incontri ogni due mesi. Accordi diversi su tale invio possono essere contenuti nel progetto individuale. Eventuali verifiche con il servizio inviante.

Art. 6

Procedure amministrative per l'attivazione degli incontri

Il Comune di Firenze avrà cura di emettere per ciascun utente del servizio apposito provvedimento amministrativo denominato "impegnativa". Tali impegnative, emesse dall'Ufficio Amministrativo preposto della Direzione Sicurezza Sociale devono essere predisposte entro 30 gg. dal ricevimento di proposta formale di attivazione del servizio da parte dei Servizi Sociali territorialmente competenti. Le proposte di attivazione del servizio devono pervenire all'ufficio preposto sopra detto almeno 5 giorni prima della data del loro previsto avvio.

Le impegnative devono indicare la tipologia dell'intervento richiesto, il periodo autorizzato, la durata e la frequenza degli incontri, l'operatore responsabile della presa in carico, il costo del servizio.

Art. 7

Personale

Per l'espletamento dell'attività di incontri protetti, l'Istituto metterà a disposizione il seguente personale:

- un referente del servizio che sarà reperibile dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00.
- un numero di educatori adeguato per la gestione degli incontri e, per tale finalità il personale educativo dovrà essere di comprovata esperienza rispetto alla gestione delle relazioni e delle dinamiche intrafamiliari. Dovranno essere ridotte a casi di eccezionalità il turn-over degli educatori nella gestione degli incontri e, tali modifiche, qualora si presentassero dovranno essere segnalate per scritto all'Assistente Sociale referente del caso.

Art. 8

Casi particolari

Quando il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria prevede che l'Istituto sia solo il luogo di entrata e di uscita del minore in quanto le ore di incontro tra le figure adulte ed il minore si svolgono all'esterno dello stesso Istituto senza la presenza dell'educatore, il ruolo dell'Istituto sarà solo di accoglienza prima e dopo l'incontro. Sarà cura dell'Assistente Sociale di riferimento indicare nel progetto individuale le modalità, l'organizzazione e i tempi per la gestione dei due momenti di accoglienza.

Art. 9

Prestazioni garantite agli utenti

Per ciascun intervento attivato, l'Istituto garantisce la presenza di un educatore, preventivamente individuato, che effettua le seguenti attività lavorative:

- ore di programmazione dell'incontro protetto (ricepimento richiesta, individuazione giorni ed orario, risposta al servizio richiedente, presentazione del servizio, formulazione con i servizi territoriali del progetto individuale,

individuazione calendario) quantificate nel numero di massimo di n .3 h.;

- ore di incontri effettivi con il/i minore/i secondo la necessità richiesta dall'intervento;
- ore per lavoro professionale quantificate in 30 minuti dopo ogni incontro effettuato per redigere il verbale dell'incontro e fare le opportune comunicazioni ai servizi invianti e 1 (una) ora mensile per ogni altro intervento professionale da effettuare su ogni singolo caso.

Art 10

Conclusione incontri protetti

Nella fase di conclusione degli incontri protetti potrà essere prevista un momento in cui le figure adulte coinvolte e il minore possono uscire dall'Istituto, sempre alla presenza di un educatore, considerando tale fase come un momento di "accompagnamento" ad incontri tra genitori e figlio liberamente organizzati. Sarà cura dell'Assistente Sociale di riferimento indicare nel progetto individuale le modalità, l'organizzazione e i tempi per la gestione di tale fase e comunicare tempestivamente all'Autorità Giudiziaria competente la variazione della gestione degli incontri protetti.

Art. 11

Copertura assicurativa

Il servizio è tenuto a garantire a favore degli ospiti apposita copertura assicurativa. Nello specifico dovrà essere attivata idonea polizza per la responsabilità civile dei minori inseriti verso terzi per qualsiasi evento dannoso da essi causato nel periodo di permanenza nella struttura nonché una polizza che copra eventuali danni arrecati dal personale dipendente agli ospiti della residenza La struttura

provvederà a dare comunicazione scritta di tali atti alla Direzione Sicurezza Sociale – Ufficio Amministrativo.

Art. 12

Assenze degli utenti del servizio

L'assenza dei minori o dei genitori agli incontri stabiliti, comporta la corresponsione di una quota oraria ridotta del 30%. Le assenze devono essere comunicate per scritto, entro 2 giorni dall'accadimento, dall'Istituto all'operatore del Servizio Sociale di riferimento.

Art. 13

Modalità di pagamento

Per l'espletamento dell'attività il Comune di Firenze ha previsto il rimborso del costo orario delle ore effettivamente impiegate dal personale educativo dell'istituto, sulla base di € 18,89.

Per il periodo dal 01/04/2005 al 31/03/2006, si prevede una spesa complessiva di € 37.043,29 esente IVA ai sensi dell'art. 10 punto 27 ter del DPR.633/72 e successive modificazioni.

Il pagamento verrà effettuato entro 90 giorni dalla ricezione delle fatture bimestrali, che devono recare in allegato l'elenco delle presenze nel periodo, da redigersi su modelli debitamente firmati dal legale rappresentante dell'Istituto.

Eventuali ritardi nella liquidazione delle competenze oltre il termine stabilito danno diritto all'Istituto di richiedere l'applicazione degli interessi legali e quant'altro previsto dalla legge.

Art. 14

Impegni dell'Istituto

L'Istituto è tenuto a comunicare alla Direzione Sicurezza Sociale, Unità Operativa Professionale Minori con cadenza trimestrale il numero dei progetti educativi attivati nel trimestre e, per ciascuno di essi, le generalità del/i minori destinatari degli interventi, la frequenza dei colloqui, le eventuali assenze, il Servizio Sociale Territoriale e nominativo dell'operatore sociale di riferimento, il contenuto dell'eventuale dispositivo dell'Autorità Giudiziaria.

Art. 15

Verifica

Nel quadro di quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia di tutela minorile il Comune di Firenze - Direzione Sicurezza Sociale effettua una costante verifica sull'espletamento del servizio incontri genitori /figli con particolare riguardo alle modalità di attuazione dei Progetti Educativi e alla loro adeguatezza attraverso l'Unità Operativa Minori e gli operatori dei servizi sociali territoriali al fine di eliminare e/o o ridurre lo stato di emarginazione della tipologia di utenza cui è destinato il servizio.

A tale scopo il referente per la verifica dell'andamento del presente atto convenzionale è la Dott.ssa Lucia Dallai che potrà avvalersi, laddove necessario, delle specifiche competenze presenti all'interno dell'Unità Operativa Complessa Minori.

Art. 16

Durata della convenzione rinnovabilità e recesso

La presente convenzione ha durata dal 1/4/2005 al 31/3/2006.

Alla scadenza il rapporto si intende risolto di diritto senza obbligo di preventiva disdetta.

L'atto convenzionale potrà essere rinnovato annualmente con apposito atto dell'Amministrazione Comunale, per un massimo di n. 3 anni per ulteriori periodi corrispondenti alla durata di un anno.

In fase di rinnovo l'Amministrazione comunale riconosce l'adeguamento automatico di revisione dei prezzi nonché l'adeguamento ai maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione e applicazione di nuovi contratti di lavoro.

Resta inteso che potranno, in tale fase, essere apportate modifiche e/o integrazioni al presente atto convenzionale in relazione all'introduzione di nuove norme e procedure amministrative, emanate anche dalla Regione Toscana, ed in linea con le scelte programmatiche e finanziarie dell'ente locale.

Eventuali inadempienze alla presente convenzione devono essere contestate dalla parte che ne abbia interesse per iscritto e con fissazione di un congruo termine perché le stesse inadempienze siano rimosse pena la sospensione dell'efficacia di quanto stabilito con la presente convenzione. Trascorso inutilmente il termine concesso si ha diritto alla rescissione unilaterale del presente accordo, fatta salva comunque l'azione di rivalsa per l'eventuale risarcimento del danno.

Il Comune di Firenze si riserva, in qualsiasi momento, il diritto di risolvere il rapporto oggetto del presente atto in caso di sopravvenuti prevalenti motivi di interesse pubblico, giusta causa o disposizione di legge.

Art. 17

Tutela della privacy

L'Istituto dichiara di operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempiente in riferimento agli obblighi imposti dal D.lgs. 196/03;

L'Istituto si obbliga ad accettare la propria nomina da parte del Comune di Firenze a Responsabile del trattamento dati personali effettuato in esecuzione della presente convenzione.

Contestualmente alla stipulazione del presente atto il servizio residenziale provvederà a comunicare formalmente il nominativo del soggetto da nominare Responsabile del Trattamento; L'Istituto si obbliga ad accettare la suddetta nomina secondo il modello e le clausole predisposte dal Comune di Firenze allegata al presente atto.

Art. 18

Registrazione

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso. Eventuali spese di registrazione relative alla presente convenzione sono a carico della parte richiedente

Art. 19

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle disposizioni legislative e normative esistenti in materia.

L'importo presunto della presente convenzione è di € 37.043,29 esente IVA ai sensi dell'art.10 punto 27 ter del DPR.633/72 e successive modificazioni.

Per eventuali controversie, in merito all'applicazione della presente convenzione, il Foro competente è quello di Firenze .

Firenze, ___/___/_____

per il Comune di Firenze _____

per l'Istituto _____

INCONTRI PROTETTI
SCHEDA ATTIVAZIONE SERVIZIO

Notizie riguardanti il minore:

Nome

Cognome

Luogo e data di nascita

Residenza

Nazionalità

Scuola frequentata

Orari frequenza (giorni di rientro, attività scolastiche di recupero, ecc.)

Frequentazione attività particolari (sport, catechismo, ecc.)

Orari e giorni

Obiettivo dell'intervento:

Dati dei genitori

Nome-cognome

Telefono: casa/lavoro/cellulare

Situazioni particolari dei genitori da segnalare

Modalità dell'intervento

Frequenza

Orari

Impegni genitori

Impegni del bambino

Durata presumibile

Referente del caso:

A.S.

Servizio Specialistico

Firma Assistente Sociale

Firma Responsabile SIAST

Si allega copia delle prescrizioni previste dal Decreto dell'Autorità Giudiziaria.

A: Responsabile SIAST

A.S.

Oggetto: attivazione incontri protetti minore

In riferimento alla Vs. richiesta del relativamente all'attivazione degli incontri protetti per il minore in oggetto, si comunica che le possibilità per lo svolgimento del servizio potrebbero essere i seguenti:

giorno orario
giorno orario
giorno orario
giorno orario

Si richiede pertanto di comunicare entro 10 giorni dal ricevimento della presente quanto le SS.VV. hanno concordato con le figure parentali coinvolte.

A: Istituto Gould

Oggetto: attivazione incontri protetti minore

In riferimento alla Vs. comunicazione del si comunica che in accordo con le figure adulte coinvolte il giorno e l'orario prescelto per gli incontri protetti è il seguente

giorno orario

Si rimane in attesa di fissare l'incontro di presentazione del servizio.

INCONTRI PROTETTI PROGETTO INDIVIDUALE

Il presente progetto è stato redatto in data tra

- (nome e qualifica) dell'Ist. Gould
e
- Il referente del caso: (specificare qualifica)
Dott./Dott.ssa del servizio
- in collaborazione con i servizi specialistici di
Dott./Dott.ssa (specificare qualifica)

Obiettivo dell'intervento

Aspettative e conoscenze del bambino rispetto agli incontri protetti

Interessi del minore

Rapporto con i genitori

Modalità incontri

- giorni
- orari
- frequenza
- possibili uscite nello spazio esterno dell'Istituto: (specificare bene le modalità e ruolo dell'operatore)
- possibili uscite esterne all'Istituto: (specificare bene le modalità e ruolo dell'operatore)

Data inizio degli incontri

Presumibile durata

Osservazioni particolari da effettuare

"le cose che non si devono dire" (cosa non deve passare tra genitore e figlio/a)

L'educatore che seguirà lo svolgimento degli incontri sarà

Nel caso in cui una delle figure adulte coinvolte dal minore si presentasse in una situazione socio-personale precaria, si decide di

Il servizio sociale si impegna ad informare tempestivamente l'Istituto nel caso di avvenimenti che potrebbero comportare situazioni di disagio e di difficoltà per il minore durante lo svolgimento degli incontri.

L'Istituto si impegna a relazionare tempestivamente ogni accadimento successo durante lo svolgimento dell'incontro protetto che ha comportato situazioni non tutelanti per il minore.

L'Istituto si impegna a inviare una relazione sull'andamento degli incontri protetti ogni (specificare).

Data

Referente Ist. Gould

Ass. Social referente del caso